

# DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

**Partecipante ai mercati finanziari:** Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. – LOO0AWXR8GF142JCO404

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30/06/2026

## 1. Sintesi:

Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. – LOO0AWXR8GF142JCO404 – (nel seguito solo “Banca”), capogruppo del Gruppo Cassa Centrale (nel seguito solo “Gruppo”), prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (nel seguito solo “effetti negativi” o “PAI” – Principles Adverse Impacts) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e predispone la presente disclosure ai sensi dell’art. 4 Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. “Sustainable Finance Disclosure Regulation” - “SFDR”).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e comprende un nucleo principale di 18 indicatori obbligatori universali applicabili a imprese, emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali contenuti nella tabella 1 dell’Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (“Regolamento Delegato di SFDR”) a cui sono aggiunti due indicatori presenti, rispettivamente, nelle tabelle 2 e 3 dell’Allegato I del medesimo Regolamento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il perimetro considerato include gli investimenti effettuati dalle Gestioni Patrimoniali Finanziarie di cui la Banca è produttrice.

I valori degli indicatori riportati sono la media di quattro rilevazioni elaborate utilizzando i dati di portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2025 e gli ultimi dati disponibili sugli impatti ambientali e sociali degli investimenti forniti da un info-provider specializzato al momento della predisposizione della Dichiarazione.

La Banca valuta e monitora periodicamente l'andamento degli indicatori PAI e, laddove un indicatore presenti per tre trimestri consecutivi un trend da attenzionare, analizza il trend quantitativo trimestrale dei valori sui PAI dei singoli investimenti che contribuiscono maggiormente al valore dell’indicatore PAI. Qualora risulti un trend quantitativo peggiorativo – non dovuto ad una variazione sistemica – le funzioni aziendali competenti possono attuare eventuali azioni di mitigazione.

## 2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità   | Metrica             | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni                 | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |   |
|---|---------------------|---|---|---|---|-----------------------------|---|---|
| <b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b> |                     |   |   |   |   |                             |   |   |
| <b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>   |                     |   |   |   |   |                             |   |   |
| Emissioni di gas a effetto serra  | 1. Emissioni di GHG | Emissioni di GHG in ambito 1                                      | 160.619,94 tCO <sub>2</sub>   | 160.619,94 tCO <sub>2</sub>                                       | 124.136,35 tCO <sub>2</sub>   | 124.136,35 tCO <sub>2</sub> | <p>L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 delle società partecipate, ovvero quelle generate da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto delle aziende. Il valore è calcolato sommando tali emissioni, ponderate in base alla quota di investimento rispetto al valore complessivo dell'impresa (EVIC).</p> <p>La disponibilità di dati per tale</p> | <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti</p> |

<sup>1</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2025 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

<sup>2</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2025 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. alternativi corporate o govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

<sup>3</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

<sup>4</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. alternativi corporate o govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica                      | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|------------------------------|---|---|---|---|---|--|
|   |  |                              |   |   |   |   | indicatore è alta.  | finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>5</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare |
|   |  | Emissioni di GHG in ambito 2 | 31.899,57 tCO <sub>2</sub>  | 31.899,57 tCO <sub>2</sub>  | 26.827,07 tCO <sub>2</sub>  | 26.827,07 tCO <sub>2</sub>  | L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra di ambito 2 delle società partecipate, cioè quelle derivanti dall'energia elettrica, termica o di raffreddamento acquistata e consumata. Il valore è ottenuto sommando le emissioni più recenti, comunicate o stimate, ponderate in base alla quota di investimento rispetto al valore dell'impresa (EVIC). |  |

<sup>5</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica                      | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo |
|---|--|------------------------------|--|--|--|--|---|--|
|   |  |                              |  |  |  |  | La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.  | conseguentemente le proprie politiche.   |
|   |  | Emissioni di GHG in ambito 3 | 2.002.842,71 tCO <sub>2</sub>  | 2.002.842,71 tCO <sub>2</sub>  | 2.077.424,49 tCO <sub>2</sub>  | 2.077.424,49 tCO <sub>2</sub>  | <p>L'indicatore misura le emissioni di gas a effetto serra di ambito 3 delle società partecipate, ovvero quelle emissioni indirette generate lungo la catena del valore da fonti non possedute né controllate direttamente dalle aziende. Il valore è calcolato sommando le emissioni stimate, ponderate in base alla quota di investimento rispetto al valore dell'impresa (EVIC).</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> |  |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |                         | Metrica                 | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|-------------------------|-------------------------|--|--|--|--|--|---|
|   |                         | Emissioni totali di GHG | 2.194.840,45<br>tCO <sub>2</sub>                                     | 2.194.840,45<br>tCO <sub>2</sub>   | 2.226.052,8<br>0 tCO <sub>2</sub>                                    | 2.226.052,8<br>0 tCO <sub>2</sub>  | <p>L'indicatore misura il totale delle emissioni di gas a effetto serra di ambito 1, 2 e 3 delle società partecipate, includendo sia le emissioni dirette che quelle indirette. Il valore è calcolato come somma delle emissioni di CO<sub>2</sub>, ponderate in base al rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa (EVIC).</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> |   |
|   | 2. Impronta di carbonio | Impronta di carbonio    | 306,68<br>tCO <sub>2</sub> /mil.€                                    | 775,08<br>tCO <sub>2</sub> /mil.€  | 346,27<br>tCO <sub>2</sub> /mil.€                                    | 879,09<br>tCO <sub>2</sub> /mil.€  | <p>L'indicatore misura le emissioni complessive di gas serra (ambiti 1, 2 e 3) delle società partecipate, combinando le emissioni dichiarate o stimate di ambiti 1 e 2 e le emissioni stimate di ambito 3. Il valore è</p>   | <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|---|---|---|---|---|--|
|   |         |   |   |   |   | <p>calcolato ponderando le emissioni per la quota di investimento rispetto al valore dell'impresa (EVIC) e rapportato al totale degli asset in gestione investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato. Il risultato è espresso per ogni milione di euro investito.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|--|---|---|---|---|--|--|
|   |  |  |   |   |   |   |  | apPOSITE azioni di gestione e mitigazione <sup>6</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.  |
| 3.  | Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti | Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti | 660,60 tCO2   | 1669.56 tCO2  | 527,24 tCO2   | 1338,55 tCO2  | L'indicatore misura le emissioni complessive di gas serra (ambiti 1, 2 e 3) delle società partecipate, rapportate al loro più recente fatturato in milioni di euro. Il valore è calcolato come somma delle emissioni ponderate per la quota di investimento rispetto al totale degli asset in gestione investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato. | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che |

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|---|---|---|---|--|--|
|   |         |   |   |   |   | La disponibilità di dati per tale indicatore è alta. | presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>7</sup> . A tal proposito, nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio dei valori del presente indicatore, la Banca ha stabilito il disinvestimento parziale da un fondo nelle linee di |

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|--|---|---|---|---|---|--|
|   |  |  |   |   |   |   |   | gestione patrimoniale classificate ai sensi dell'art. 8 SFDR. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.   |
|   | 4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili | 2,08%   | 5,26%   | 2,23%   | 5,67%   | <p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili — comprese attività di estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di petrolio, gas naturale e carbone — rapportata al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class"</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|---------|---|---|---|---|-------------|---|
|   |  |         |   |   |   |   |             | <p>(ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione<sup>8</sup>. A tal proposito, nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio dei valori del presente indicatore, la Banca ha stabilito il disinvestimento parziale da un fondo nelle linee di gestione patrimoniale classificate ai sensi dell'art. 8 SFDR. La Banca si impegna a monitorare</p> |

<sup>8</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |   | Metrica  | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---|--|--|--|--|--|--|---|
|   |   |  |  |  |  |  |  | costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.   |
| 5.  | Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile | Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia | 20,72%   | 52,37%   | 21,84%   | 55,44%   | <p>L'indicatore misura la percentuale di energia consumata da fonti non rinnovabili da parte delle imprese partecipate, rispetto al loro consumo energetico totale. Il valore è ponderato in base alla quota di investimento rispetto al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|---|---|---|---|---|--|--|
|   |  | Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia | 8,41%   | 21,25%  | 8,12%   | 20,61%  | L'indicatore misura la percentuale di energia prodotta da fonti non rinnovabili da parte delle imprese partecipate, rispetto alla loro produzione energetica totale. Il valore è ponderato in base alla quota di investimento rispetto al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato.<br><br>La disponibilità di dati per tale | logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>9</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |

<sup>9</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |   | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---|--|---|---|---|---|---|---|
|   |   |  |   |   |   |   | indicatore è medio-alta.  |   |
| 6.  | Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico | Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico | NACE A:<br>0,97 GWh/mil.€   | NACE A:<br>2,45 GWh/mil.€   | NACE A:<br>0,68 GWh/mil.€   | NACE A:<br>1,72 GWh/mil.€   | L'indicatore misura il consumo energetico, espresso in GWh per milione di euro di ricavi, delle società partecipate all'interno di uno specifico settore economico, secondo la classificazione NACE. Il valore è ponderato in base alla quota di investimento rispetto al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate appartenenti allo stesso settore e coperti dal provider utilizzato.<br><br>La disponibilità di dati per tale indicatore è bassa. | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG |
|   |   |  | NACE B:<br>0,44 GWh/mil.€   | NACE B:<br>1,12 GWh/mil.€   | NACE B:<br>0,95 GWh/mil.€   | NACE B:<br>2,42 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE C:<br>0,14 GWh/mil.€   | NACE C:<br>0,34 GWh/mil.€   | NACE C:<br>0,14 GWh/mil.€   | NACE C:<br>0,37 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE D:<br>0,92 GWh/mil.€   | NACE D:<br>2,32 GWh/mil.€   | NACE D:<br>1,18 GWh/mil.€   | NACE D:<br>2,99 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE E:<br>0,25 GWh/mil.€   | NACE E:<br>0,63 GWh/mil.€   | NACE E:<br>0,29 GWh/mil.€   | NACE E:<br>0,73 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE F:<br>0,04 GWh/mil.€   | NACE F:<br>0,11 GWh/mil.€   | NACE F:<br>0,05 GWh/mil.€   | NACE F:<br>0,14 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE G:<br>0,07 GWh/mil.€   | NACE G:<br>0,17 GWh/mil.€   | NACE G:<br>0,02 GWh/mil.€   | NACE G:<br>0,05 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  | NACE H:<br>0,44 GWh/mil.€   | NACE H:<br>1,12 GWh/mil.€   | NACE H:<br>0,42 GWh/mil.€   | NACE H:<br>1,08 GWh/mil.€   |   |   |
|   |   |  |   |   | NACE L:<br>   | NACE L:<br>   |   |   |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |   | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---|--|---|---|---|---|---|---|
|   |   |  | NACE L:<br>0,18 GWh/mil.€   | NACE L:<br>0,47<br>GWh/mil.€  | 0,16<br>GWh/mil.€   | 0,40<br>GWh/mil.€   |   | adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>10</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |
| Biodiversità  | 7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità | Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in | 1,20%   | 3,03%   | 1,42%   | 3,60%   | L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese che operano in aree sensibili per la biodiversità, o in aree adiacenti, | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su   |

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup>   | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|---|---|---|---|---|--|
|   |         | cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree |   |   |   | <p>e le cui attività incidono negativamente su tali ecosistemi. Include anche le imprese coinvolte in controversie ambientali con impatto negativo grave o molto grave. Il valore è rapportato al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo).</p> <p>Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |                       | Metrica   | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|-----------------------|---|--|--|--|--|---|---|
|   |                       |   |  |  |  |  |   | alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>11</sup> . A tal proposito, nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio dei valori del presente indicatore, la Banca ha stabilito il disinvestimento parziale da un fondo nelle linee di gestione patrimoniale classificate ai sensi dell'art. 8 SFDR. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |
| Acqua   | 8. Emissioni in acqua | Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) | 0,01   | 0,03   | -  | -  | L'indicatore misura la quantità totale di emissioni in acqua, espressa in tonnellate, generate dalle società partecipate. Le emissioni sono ponderate in base al rapporto | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non   |

<sup>11</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---------|---|---|---|---|---|---|
|   |         |   |   |   |   | <p>tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa (EVIC), e il risultato è rapportato agli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato, espresso per ogni milione di euro investito.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è bassa.</p> | <p>rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo,</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|---|---|---|---|---|--|--|
|   |  |   |   |   |   |   |  | possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>12</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.   |
| Rifiuti   | 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi | Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) | 1,01 t/mil.€  | 2,54 t/mil.€  | 1,03 t/mil.€  | 2,62 t/mil.€  | L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti pericolosi e radioattivi, espressa in tonnellate, generati dalle società partecipate. Il valore è ponderato in base al rapporto tra il valore dell'investimento e il valore dell'impresa (EVIC), e rapportato agli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato, espresso per | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che |

<sup>12</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|--|--|--|--|---|--|
|   |         |  |  |  |  | ogni milione di euro investito.<br><br>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta. | presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>13</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |

<sup>13</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità   | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup>   | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---|---|---|---|---|-------------|---|
| <b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b> |   |   |   |   |   |             |   |
| Indicatori in materia di problematiche sociali e concernente il personale   | 10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | 0,06%   | 0,15%   | 0,16%   | 0,40%       | <p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNG) o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Il valore è rapportato al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|---|---|---|---|-------------|--|
|   |         |   |   |   |   |             | <p>Market Association (ICMA)). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione<sup>14</sup>. A tal proposito, nel corso del periodo di riferimento, a seguito dell'attività di monitoraggio dei valori del presente indicatore, la Banca ha stabilito il disinvestimento parziale da un fondo nelle linee di gestione patrimoniale classificate ai sensi dell'art. 8 SFDR. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p> |

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|---|---|---|---|---|--|---|
|   | 11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. | 17,66%  | 44,65%  | 15,23%  | 38,66%  | <p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, né di meccanismi per la gestione di reclami relativi a violazioni di tali principi. Il valore è rapportato al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica  | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|--|--|--|--|--|---|---|
|   |  |  |  |  |  |  |   | Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>15</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |
|   | 12. Divario retributivo di genere non corretto | MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti | 6,14%  | 15,52%   | 6,29%  | 15,96%   | L'indicatore misura il divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate, calcolato come differenza tra la retribuzione media delle donne e quella degli uomini, rapportata alla retribuzione media degli | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della   |

<sup>15</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---------|---|---|---|---|--|--|
|   |         |   |   |   |   | <p>uomini. Il valore è ponderato in base al rapporto tra il valore dell'investimento nell'emittente e il totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è bassa.</p> | <p>produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |                                       | Metrica   | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---------------------------------------|---|--|--|--|--|--|---|
|   |                                       |   |  |  |  |  |  | apPOSITE azioni di gestione e mitigazione <sup>16</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.  |
|   | 13. Diversità di genere nel consiglio | Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio | 15,57%   | 39,36%   | 15,16%   | 38,48%   | L'indicatore misura la quota media di donne nei consigli di amministrazione delle società partecipate, espressa come percentuale del totale dei membri del consiglio. Il valore è ponderato in base al rapporto tra il valore dell'investimento e il totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate coperti dal provider utilizzato. La disponibilità di dati per tale | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che |

<sup>16</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni        | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|---------|--|--|--|--|--------------------|---|
|   |  |         |  |  |  |  | indicatore è alta. | <p>presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione<sup>17</sup>. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p> |

<sup>17</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|--|---|---|---|---|--|---|
|   | 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse | 0%  | 0%  | 0%  | 0%  | <p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse, rapportata al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità  |                      | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>          | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|--|----------------------|---|---|---|---|--|--|---|
|  |                      |   |   |   |   |  |  | Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>18</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |
| <b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b> |                      |   |   |   |   |  |  |   |
| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità  |                      | Metrica   | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
| Ambientale   | 15. Intensità di GHG | Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti | 0,10 tCO <sub>2</sub> /mil.€                                      | 0,16 tCO <sub>2</sub> /mil.€  | 0,10 tCO <sub>2</sub> /mil.€                                      | 0,16 tCO <sub>2</sub> /mil.€   | L'indicatore misura l'intensità delle emissioni di gas serra dei paesi oggetto di investimento, espressa come somma delle emissioni di CO <sub>2</sub> | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione  |

<sup>18</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|---------|--|--|--|--|---|---|
|   |         |  |  |  |  | <p>di ambito 1, 2 e 3 per euro di PIL. Il valore è ponderato in base al rapporto tra il valore dell'investimento e il totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti governativi coperti dal provider utilizzato.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> | <p>assoluta o condizionata di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. esclusione di strumenti finanziari di emittenti governativi non appartenenti all'OCSE). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di strumenti finanziari emessi da organizzazioni sovranazionali).</p> <p>Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|--|---|---|---|---|---|--|
|   |  |  |   |   |   |   |   | apPOSITE azioni di gestione e mitigazione <sup>19</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.   |
| Sociale   | 16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali | Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale. | 5,00 Paesi  | 5,00 Paesi  | 7,00 Paesi  | 7,00 Paesi  | L'indicatore misura il numero di Paesi oggetto di investimento, coperti dal provider utilizzato, che risultano coinvolti in violazioni sociali secondo quanto definito da trattati e convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, dalla legislazione nazionale. Il dato può essere espresso sia in termini assoluti sia in termini relativi rispetto al totale dei Paesi partecipati. | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assoluta o condizionata di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. esclusione di strumenti finanziari di emittenti governativi non appartenenti all'OCSE). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano |
|   |  |  | 4,46%   | 4,46%   | 6,35%   | 6,35%   | La disponibilità di dati per tale   |  |

<sup>19</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità                 |                                | Metrica                                     | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni                   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--------------------------------|---|---|---|---|---|-------------------------------|--|
|   |                                |   |   |   |   |   | indicatore è alta.            | caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di strumenti finanziari emessi da organizzazioni sovranazionali). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione <sup>20</sup> . La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche. |
| <b>Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari</b> |                                |   |   |   |   |   |                               |  |
| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità                 |                                | Metrica                                     | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni                   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
| Combustibili fossili  | 17. Esposizione a combustibili | Quota di investimenti in attivi immobiliari |   |   | -   | -   | L'indicatore misura il valore |  |

<sup>20</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica   | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni  | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo |
|---|--|---|--|--|--|--|--|--|
|   | fossili tramite attivi immobiliari   | coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili |  |  |  |  | <p>dell'esposizione ad attività immobiliari coinvolte nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili, rapportato al valore totale degli investimenti effettuati.</p> <p>Allo stato attuale non sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.</p>   |  |
| Efficienza energetica                                 | 18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico | Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico                |  |  | -  | -  | <p>L'indicatore misura l'esposizione ad attivi immobiliari, distinguendo tra quelli acquisiti prima del 31/12/2020 non conformi agli standard APE e NZEB, e quelli acquisiti dopo tale data conformi alle stesse norme, rapportata al valore totale degli investimenti in attività immobiliari conformi agli</p> |  |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità   |   | Metrica   | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
|   |   |   |   |   |   |   | standard APE e NZEB.<br><br>Allo stato attuale non sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.   |  |
| <b>Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b>          |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità   |   | Metrica   | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni   | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
| <b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b> |   |   |   |   |   |   |   |  |
| <b>Clima e altri indicatori connessi all'ambiente</b>   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| Emissioni   | 19. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi | 8,28%   | 20,94%  | 9,73%   | 24,70%  | L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, rapportata al totale degli Asset under Management (AUM) investiti in emittenti corporate.<br><br>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta. | La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per gli OICR che risultano avere un rischio severo, secondo l'uso di un rating ESG). Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo  |
|---|--|---------|--|--|--|--|-------------|---|
|   |  |         |  |  |  |  |             | <p>presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. selezione di emittenti societari che presentano un rating ESG adeguato; selezione di OICR che presentano una quota inferiore al 5% delle masse totali sottostanti investita in strumenti finanziari con rating ESG classificato come severo). Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione<sup>21</sup>. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p> |

<sup>21</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità   | Metrica  | Effetto 2025 (valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup>                           | Effetto 2025 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|---|---|---|---|-------------|--|
| <b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b> |  |   |   |   |   |             |  |
| <b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>   |  |   |   |   |   |             |  |
| Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale   | 20. Assenza di una politica in materia di diritti umani. | Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani | 0,87%   | 2,20%   | 1,29%   | 3,27%       | <p>L'indicatore misura la quota di investimenti, effettuati tramite Gestioni Patrimoniali, in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani.</p> <p>La disponibilità di dati per tale indicatore è alta.</p> <p>La strategia utilizzata dalla Banca nel periodo di riferimento per le linee di Gestione Patrimoniale prevede l'applicazione di criteri di screening negativo, ossia l'analisi qualitativa basata su regole di esclusione assolute o condizionate di strumenti finanziari ed emittenti che non rispondono a criteri minimi di sostenibilità (ad es. per emittenti operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo).</p> <p>Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a ulteriori criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, ossia l'analisi quantitativa basata su regole di selezione di strumenti finanziari ed emittenti che presentano caratteristiche od obiettivi ambientali e/o sociali, applicando logiche "best-in-class" (ad es. inclusione di tutte le obbligazioni classificate come Green bond, Social bond o come Sustainability bond ai sensi delle linee guida elaborate</p> |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |  | Metrica | Effetto 2025<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>1</sup> | Effetto 2025<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>2</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup> | Effetto 2024<br>(valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup> | Spiegazioni | Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo   |
|---|--|---------|--|--|--|--|-------------|--|
|   |  |         |  |  |  |  |             | <p>dall'International Capital Market Association (ICMA)).</p> <p>Inoltre, la Banca ha definito un apposito processo di analisi e monitoraggio su base trimestrale degli indicatori PAI svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali. Tale processo prevede che, qualora sia rilevato un trend peggiorativo, possano essere adottate apposite azioni di gestione e mitigazione<sup>22</sup>. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.</p> |

<sup>22</sup> Per maggiori informazioni sulle misure e i presidi adottati per la valutazione degli impatti negativi sulle decisioni di investimento si veda il paragrafo "Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori".

### 3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

*Considerazioni generali:*

La Banca gestisce i principali effetti negativi delle decisioni di investimento delle Gestioni Patrimoniali sui fattori di sostenibilità attraverso la costante applicazione delle politiche e delle Procedure di Gruppo definite in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. A questo scopo sono state adottate:

- la **Policy di gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari** che descrive le misure e gli indicatori adottati dalla Banca per considerare, rappresentare e misurare gli effetti negativi sulla sostenibilità delle decisioni di investimento di ciascuna linea di Gestione Patrimoniale. La Policy definisce inoltre le funzioni aziendali responsabili dell'implementazione operativa delle varie attività descritte. *Policy approvata il 09/03/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca.*
- la **Procedura di definizione del processo di investimento nella gestione di portafogli su base individuale per clientela bancaria e non bancaria e nell'attività di gestione di portafoglio delegata** attuativa della "Policy di gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", che ha, tra gli altri, l'obiettivo di disciplinare – definendo modalità, metodologie, compiti e responsabilità – il processo di valutazione dei PAI mediante l'elaborazione di specifici indicatori ai sensi di SFDR e del suo Regolamento Delegato. Il documento descrive altresì le azioni migliorative finalizzate alla riduzione di tali effetti negativi. La Procedura definisce, inoltre, i presidi di sostenibilità (negative screening, positive screening e allineamento con SFDR/TR) adottati nei processi di investimento per integrare e monitorare i rischi di sostenibilità e i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento delle linee di gestione di portafoglio offerte al cliente. Infine, la Procedura definisce le funzioni aziendali responsabili dell'implementazione operativa delle attività previste per la considerazione dei PAI. *Procedura approvata il 02/05/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca.*
- Il **Codice Etico** in cui sono sanciti i principi fondamentali e le regole di comportamento che il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere (legalità, moralità, etc.), nonché le politiche di impresa (e.g. tutela ambientale, protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) che ispirano la propria attività.
- **Politiche in materia di sostenibilità:**
  - **Politica anticorruzione:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti che consentono di mitigare il rischio di violazione di norme in materia di corruzione;
  - **Politica ambientale:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da rispettare per assicurare il rispetto dell'ambiente e tutelare i territori e le comunità presso cui il Gruppo opera;

- **Politica sui diritti umani:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da tenere con particolare riferimento al rispetto dei Diritti Umani fondamentali e delle condizioni di lavoro basilari al fine di contribuire, nel lungo periodo, a creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder;
- **Politica sulla diversità:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti da tenere nel rispetto della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità nel luogo di lavoro;
- **Politica sulle operazioni di intermediazione di armamenti:** adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti nell'ambito di una condotta operativa nel rispetto della legalità e conforme allo spirito di eticità, correttezza, professionalità, integrità e trasparenza che contraddistingue il Gruppo;
- **Politica in materia di salute e sicurezza sul lavoro** che definisce i principi generali per una gestione efficace delle attività inerenti la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

#### *Selezione e prioritizzazione dei PAI:*

L'identificazione e prioritizzazione degli indicatori PAI tiene conto dei seguenti aspetti:

- i requisiti indicati dalla normativa;
- l'analisi della semplicità e del livello di disponibilità di dati utili al calcolo di ciascun indicatore all'interno dell'universo investibile, considerando la percentuale di emittenti che riportano tali informazioni;
- la coerenza tra gli indicatori e le strategie di investimento ESG dei prodotti, combinando l'indirizzamento delle scelte degli investitori verso investimenti responsabili e il raggiungimento di un andamento finanziario in linea con le loro aspettative;
- la rilevanza della tematica per la Banca (posizionamento sul mercato, tipologia di investimenti, attività di business, ...);
- la facilità nel monitoraggio (es. comprensione significatività dei valori assunti dalla metrica) e alla conseguente possibilità di definizione di eventuali azioni di mitigazione degli effetti.

Sulla base degli aspetti citati, gli indicatori che la Banca considera prioritari tutti gli indicatori della Tabella 1. Pertanto, per tali indicatori effettua il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Inoltre, la Banca ha selezionato come indicatori supplementari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Tale scelta è stata effettuata in ragione della loro coerenza con la strategia del Gruppo, gli obiettivi e le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo e dal livello di complessità e disponibilità dei dati necessari al loro calcolo.

### Metodologia di calcolo degli indicatori:

La misurazione degli indicatori PAI riguarda gli investimenti relativi alle linee di Gestioni Patrimoniali offerte dalla Banca alla propria clientela.

Tali indicatori sono rilevati per singolo investimento con riferimento ai trimestri del periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre).

Il dato annuale dei PAI a livello di Banca è calcolato tramite la media dei valori ottenuti nelle rilevazioni trimestrali per ciascun indicatore.

Gli indicatori PAI sono calcolati dall'info-provider basandosi, per quanto possibile, sulle indicazioni fornite della normativa. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti indiretti, i valori dei PAI derivano dall'analisi di *look through* svolta dall'info-provider, il quale raccoglie i dati utili al calcolo degli indicatori PAI dei sottostanti ai fondi fino a dieci livelli di profondità<sup>23</sup>.

Di seguito sono riportate alcune precisazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo degli indicatori PAI:

| #PAI  | Ambito  | Descrizione   |
|-------|---|---|
| 17-18 | <b>Indicatori applicabili agli attivi immobiliari</b> | In relazione agli indicatori applicabili agli investimenti immobiliari, allo stato attuale l'info-provider di cui la Banca si serve non mette a disposizione le informazioni relative a questo tipo di indicatori.<br>Considerata la presenza assolutamente marginale di esposizioni dirette in investimenti Real Estate in portafoglio, in questa prima fase la Banca si limita a monitorare che le suddette esposizioni si mantengano residuali nonché le eventuali evoluzioni dei dati disponibili.  |
| Tutti | <b>Info-provider e disponibilità dei dati</b>         | Le metodologie sopra descritte sono soggette alla disponibilità e alla qualità dei dati disponibili. Per tutti i PAI, sono calcolate le statistiche di coverage per consentire di conoscere la percentuale del portafoglio esaminato che è "eligible" e "covered su eligible". In questo contesto, per "eligible" si intendono gli emittenti (i.e. corporate o governativi) per i quali risulta pertinente l'indicatore PAI in questione. Per "covered su eligible" si intende la percentuale dei dati disponibili utili per il calcolo dell'indicatore PAI relativi agli emittenti "eligible".<br>Al momento la Banca si basa sui dati e sulle metodologie adottate dall'info-provider specializzato, il quale si applica al meglio al fine di attuare il più fedelmente possibile le richieste normative. Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, i valori dei PAI derivano dall'analisi di <i>look through</i> svolta dall'info-provider, il quale raccoglie i dati utili al calcolo degli indicatori PAI dei sottostanti ai fondi fino a dieci livelli di profondità. |

<sup>23</sup> Il look through sui fondi non è realizzato sui fondi a replica sintetica.

| #PAI | Ambito   | Descrizione  |
|------|--|--|
|      |  | Considerata l'importanza dei dati, la Banca è impegnata nel continuo miglioramento della copertura e della qualità dei dati, valutando la presenza di eventuali nuove soluzioni che possano migliorare la qualità e la completezza dell'informativa.   |
| -    | <b>Liquidità, derivati e posizioni short</b>     | Ai fini del calcolo dei indicatori, l'info-provider esclude le esposizioni in liquidità e derivati.  |
| -    | <b>Valore corrente di tutti gli investimenti</b> | Il Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), pubblicato in data 4 dicembre 2023, ha fornito chiarimenti in merito alle esposizioni da considerare negli indicatori che prevedono al denominatore (i.e. includere "il valore corrente di tutti gli investimenti"). Pertanto, a partire dalla dichiarazione relativa al 2023, il calcolo degli indicatori considera tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies), a prescindere dalla pertinenza con l'indicatore. Tuttavia, al fine di garantire il massimo livello di trasparenza e comparabilità dei dati, la Banca riporta gli indicatori calcolati anche secondo l'approccio "relevant investment" che porta a considerare al denominatore solo gli investimenti appartenenti alla medesima tipologia di asset class pertinente (i.e. alternativamente corporate o govies).                                   |
| -    | <b>Definizioni varie</b>                         | Come previsto dalla FAQ n. 6 del 17 novembre 2022 <sup>24</sup> contenuta nel documento Questions and answers (Q&A) on the SFDR Delegated Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288) delle Autorità di Vigilanza europee, si considerano, ai fini dei calcoli, le seguenti assunzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>“Current Value of investment:</b> <i>The current value of the investment represents the valuation of the investments taking as reference the ones included in the calculation of the enterprise value for the same fiscal year. The change in the current value of investment represents a change in the number of investments (e.g. shares) held, not a change in the valuation of that investment (e.g. a share);</i></li> <li>• <b>Enterprise Value:</b> <i>The value is fixed at fiscal year-end, annually;</i></li> <li>• <b>Investee indicator:</b> <i>The latest available information has been used for each investment”.</i></li> </ul> |

### Monitoraggio e analisi dell'andamento degli indicatori

Al fine di valutare l'andamento nel tempo degli indicatori PAI e analizzare l'andamento degli emittenti e fondi che beneficiano degli investimenti rispetto ai vari indicatori, la Banca prevede un processo di analisi e monitoraggio specifico su

<sup>24</sup> <https://www.esma.europa.eu/document/qa-sfdr-delegated-regulation> (17 novembre 2022)

base trimestrale svolto sui valori aggregati di tutti gli investimenti sottostanti alle Gestioni Patrimoniali prodotte dalla Banca, mirato ad individuare eventuali andamenti anomali per tre trimestri consecutivi.

In particolare, è analizzato il trend quantitativo trimestrale di ciascun indicatore misurato sull'aggregazione di tutti gli investimenti considerati.

Laddove un indicatore PAI presenti per tre trimestri consecutivi un trend da attenzionare è prevista l'attivazione di un "alert" relativo al medesimo indicatore. Sono ritenuti eccezionalmente peggiori, e pertanto da attenzionare, i valori che superano il doppio della media dei periodi precedenti, per quanto riguarda gli indicatori PAI con valori espressi in termini percentuali, oppure, negli indicatori PAI con valori espressi in termini assoluti, i valori che superano la media dei periodi precedenti aumentata di due volte la varianza. Tali criteri possono essere oggetto di modifiche in ragione del progressivo consolidarsi e affinarsi delle metodologie e dei dati resi disponibili dagli info-provider, nonché della grande eterogeneità degli indicatori considerati.

L'"alert" comporta la conduzione di un'analisi approfondita sul trend quantitativo dei valori sui PAI dei singoli investimenti che contribuiscono – individualmente – a più del 5% del valore aggregato dell'indicatore. Qualora il valore aggregato dell'indicatore PAI presenti un deterioramento e uno o più degli investimenti aventi maggiore incidenza mostri un trend quantitativo peggiorativo – non dovuto ad una variazione sistemica – tali investimenti sono segnalati alla funzione preposta che valuta le opportune azioni di mitigazione da intraprendere.

Tali azioni di mitigazione possono consistere in:

- aumento, anche progressivo, degli investimenti con minore impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità;
- promozione di iniziative di engagement e/o di investor relations (es. dialoghi informali) nei confronti degli emittenti o fondi volte a favorire il miglioramento delle prassi e degli andamenti sui fattori di sostenibilità;
- riduzione o dismissione, anche progressiva, degli investimenti con elevato impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità;

Le metodologie descritte consentono di tenere conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permetteranno di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori.

La gravità dei possibili effetti negativi ed il loro carattere potenzialmente irrimediabile verranno valutati nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

*Fonti e qualità dei dati:*

I dati necessari per il calcolo degli indicatori PAI sono rilevati sia da fonti dati interne sia esterne. In particolare, i dati di portafoglio sono estratti dai sistemi gestionali. Le

metriche relative al singolo emittente/fondo necessarie per il calcolo degli indicatori PAI sono fornite da un info-provider specializzato.

Qualora l'info-provider non riesca a raccogliere i dati o a formulare delle ragionevoli stime utili al calcolo dell'indicatore PAI, l'emittente o il fondo non contribuiscono al valore dell'indicatore PAI, riducendosi la percentuale di "coverage su eligible".

Ciascun indicatore PAI rappresenta gli effetti negativi connessi a determinati aspetti ambientali, sociali o di governance e per ognuno sono previste specifiche modalità di calcolo, che sono illustrate nell'Allegato I del Regolamento delegato SFDR. L'info-provider applica il suo "best effort" per attuare il più fedelmente possibile le richieste normative.

Ai fini della redazione della dichiarazione sui PAI, il calcolo dell'andamento degli indicatori PAI è svolto sulla base del valore corrente degli investimenti detenuti nel corso del periodo di riferimento (i.e. annualità precedente) moltiplicato per il loro valore di mercato, fissato al termine dell'ultimo anno fiscale, e per l'ultimo valore disponibile della metrica considerata dall'indicatore PAI riferita allo specifico emittente beneficiario dell'investimento.

#### **4. Politiche di impegno:**

Nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli e della gestione delle operazioni di investimento in delega da parte di Investitori istituzionali, la Banca ha adottato una Politica di Impegno concemente:

- i presidi di monitoraggio degli investimenti effettuati dalla stessa in Emittenti Partecipati;
- la strategia di intervento;
- l'approccio all'engagement;
- la strategia adottata circa l'esercizio dei diritti di voto, anche in delega o mediante eventuali servizi di consulenza al voto.

Le modalità di dialogo, definite in funzione delle risorse disponibili, delle criticità e dei problemi rilevati, comprendono le seguenti misure:

- partecipazione della Banca alle assemblee degli azionisti che abbiano delegato la partecipazione;
- dialogo con l'Emittente Significativo in occasione della gestione degli adempimenti connessi all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali del cliente;
- dialogo diretto con l'Emittente Significativo, formulando domande, suggerimenti e richieste di modifica della politica gestionale dell'emittente.

In particolare, anche al fine di ridurre gli effetti negativi nelle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, la Banca ha previsto il monitoraggio delle dichiarazioni pubbliche degli Emittenti Significativi (i.e. gli Emittenti Partecipati in misura pari o superiore al 1% della capitalizzazione di mercato) attraverso

piattaforme di informazione finanziaria, bilanci e rendiconti finanziari, comunicazioni obbligatorie, report contabili e verbali degli incontri. A titolo esemplificativo si indicano: le relazioni sulla governance, i bilanci di sostenibilità, le relazioni non finanziarie, le comunicazioni esterne della società in materia di politica sulla sicurezza sul lavoro e di stakeholders engagements. La Banca considera anche prospetti informativi, comunicati stampa e eventuali presentazioni al mercato (es. durante conferenze e incontri di settore).

Tra i fattori che vengono analizzati alla luce di un potenziale rischio rilevante per le performance finanziarie di lungo periodo dell'emittente ci sono la composizione del management, la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG). In sede di analisi, la Banca pone particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità, con particolare riguardo ai temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente. In questo modo la selezione degli investimenti consente di creare valore sia per i propri stakeholders sia per l'emittente nel suo complesso.

La Banca ritiene che l'integrazione dei fattori correlati alla responsabilità e sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance (ESG) nei processi d'investimento, oltre a generare un impatto positivo sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile, favorisca il perseguimento di risultati finanziari positivi nel lungo periodo. A tal fine, la Banca, qualora ne rilevi l'opportunità, può cooperare con altri azionisti adottando l'approccio ritenuto migliore per esercitare influenza nell'area di interesse, e comunque non in violazione di leggi o politiche interne, nonché promuovere iniziative di engagement e/o di investor relations (es. dialoghi informali) nei confronti degli emittenti o fondi beneficiari degli investimenti volte a favorire il miglioramento delle prassi e degli andamenti sui fattori di sostenibilità.

## **5. Riferimenti alle norme internazionali:**

Nel 2023 la Banca ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, un'iniziativa nata per incoraggiare le organizzazioni di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili.

Il Global Compact delle Nazioni Unite rappresenta sia una piattaforma politica che un quadro pratico per le aziende impegnate nella sostenibilità e nelle pratiche commerciali responsabili. In particolare, prevede dieci principi universalmente condivisi relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Con l'adesione, la Banca si impegna ad allineare le proprie strategie e attività ai dieci principi summenzionati e ad adottare azioni strategiche per promuovere obiettivi sociali più ampi, come i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (UN SDGs), ponendo l'accento sulla collaborazione e sull'innovazione.

Come parte dell'impegno a rendere trasparente il proprio percorso di sostenibilità, Cassa Centrale Banca ha pubblicato nel luglio 2025 il proprio Communication on

Progress (CoP)<sup>25</sup>, un documento che illustra i progressi compiuti rispetto ai Dieci Principi del Global Compact e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Nel CoP, la Banca ha fornito un resoconto completo delle azioni intraprese per migliorare la sostenibilità aziendale e contribuire al raggiungimento degli SDGs. Tra gli aspetti principali riportati nel documento, si evidenziano diverse iniziative chiave, tra cui:

- l'integrazione dei principi ESG nelle politiche aziendali e nelle operazioni;
- l'impegno concreto per contribuire agli SDGs, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni;
- il rafforzamento delle politiche di governance e compliance, con un focus sulla trasparenza e sulla lotta alla corruzione.

La Banca si impegna quindi a rinnovare periodicamente il CoP per monitorare i progressi e documentare gli impatti delle proprie azioni di sostenibilità. Il CoP riguardante il 2025 sarà pubblicato sul sito ufficiale dell'UN Global Compact entro il 31 luglio 2026. Inoltre, la Banca ha aderito al Forum per la finanza sostenibile, un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari attraverso:

- la conduzione di ricerche, gruppi di lavoro e attività di formazione con l'obiettivo di valorizzare le buone pratiche e di contribuire all'analisi e alla diffusione degli investimenti sostenibili;
- la sensibilizzazione sui temi della finanza sostenibile la comunità finanziaria, i media e la cittadinanza attraverso iniziative di comunicazione e l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali;
- la collaborazione in attività di advocacy con le istituzioni italiane ed europee per sostenere l'attuazione di un quadro normativo che favorisca gli investimenti sostenibili.

La Banca ha aderito anche all'European Federation of Ethical and Alternative Banks and Financiers (F.E.B.E.A.) che riunisce 33 istituzioni finanziarie di 15 Paesi europei, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere i principi della Finanza Etica attraverso:

- il sostegno nello scambio di informazioni, esperienze e la cooperazione tra le reti nazionali e gli operatori dell'economia e della finanza sociale in Europa e nell'area di libero scambio europea;
- la rappresentanza dei propri membri presso le istituzioni dell'UE e le organizzazioni finanziarie e politiche e fare leva sui diversi livelli politici e sulle istituzioni europee;
- il sostegno degli sforzi dei suoi membri, anche nella creazione di strumenti bancari e finanziari necessari per raggiungere i loro obiettivi.

---

<sup>25</sup> Link al CoP: [UNGC COP Viewer](#)

Infine, la Banca sta progressivamente valutando l'adesione ad ulteriori principi e codici di condotta internazionali, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno a operare responsabilmente.

## **6. Raffronto storico:**

Il presente raffronto storico interessa i periodi di riferimento dal 2022 (primo periodo oggetto di rendicontazione) al 2025. Dal raffronto dei valori assunti dagli indicatori PAI nei quattro periodi, tenuto conto del generale aumento della copertura di dati, ad eccezione degli indicatori per cui già risultava bassa, emerge un generale miglioramento degli indicatori PAI, specialmente in relazione al PAI 5 "Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile" e al PAI 7 "Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità". Inoltre, si registrano per il PAI 6 "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico" variazioni sia positive che negative in base al NACE di riferimento dovute dall'evoluzione degli investimenti nei diversi settori NACE.

Inoltre, negli indicatori che risultavano incrementati nel raffronto tra il 2024 e gli anni precedenti, quali, ad esempio, gli indicatori PAI 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali" e PAI 16 "Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali" – il cui aumento si riteneva correlato alla situazione geopolitica del tempo, si evidenzia un generale miglioramento e avvicinamento ai valori degli anni precedenti.

La tabella seguente riepiloga le versioni precedenti della presente dichiarazione e riporta i relativi link per la loro consultazione:

|   |                    |
|---|--------------------|
| <i>Prima pubblicazione (dichiarazione antecedente all'obbligo di pubblicazione secondo il modello previsto dall'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288)</i> | <i>Marzo 2021</i>  |
| <i>Aggiornamento annuale 2023 (dichiarazione resa conformemente al modello previsto dall'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288)</i>                        | <i>Giugno 2023</i> |
| <i>Aggiornamento annuale 2024 (dichiarazione resa conformemente al modello previsto dall'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288)</i>                        | <i>Giugno 2024</i> |
| <i>Aggiornamento annuale 2025 (dichiarazione resa conformemente al modello previsto dall'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288)</i>                        | <i>Giugno 2025</i> |

*Aggiornamento annuale 2025  
(dichiarazione resa conformemente al  
modello previsto dall'Allegato I del  
Regolamento Delegato UE 2022/1288)*

*Giugno 2026*